IL GIORNALE DELLE MOSTRE.COM
la sezione specialistica de IL GIORNALE DELL'ARTE

Pellegrin senza confini

Al centro della ricerca del fotografo romano l'uomo e i suoi conflitti

Di **Il Giornale delle Mostre (by Il Giornale dell'Arte)** Giugno 2019

«Persone che fuggono dalla Libia durante gli scontri tra i ribelli e le forze pro Gheddafi. Valico di frontiera di Ras Jdir, Tunisia, 2011», di Paolo Pellegrin

Pistoia. In occasione della decima edizione del**festival Pistoia – Dialoghi sull'uomo**, dedicato quest'anno al tema **«Il mestiere di con-vivere: intrecciare vite, storie e destini»** (il programma completo su www.dialoghisulluomo.it) il 24 maggio si è inaugurata la personale di **Paolo Pellegrin«Confini di umanità»**, una mostra realizzata appositamente per le Sale Affrescate del **Palazzo Comunale** di Pistoia, dove sarà aperta al pubblico a ingresso gratuito **fino al 30 giugno**. L'esposizione raccoglie una serie di scatti, in parti inediti, realizzati dal fotografo romano, membro dell'agenzia Magnum Photos, nel corso dei suoi viaggi in zone di conflitto come Algeria, Egitto, Kurdistan, Palestina, Iraq. In mostra anche un'opera filmica che esplora e mette in risalto le linee razziali che ancora oggi demarcano, con confini invisibili ma tangibili, il territorio degli Stati Uniti. Un itinerario ai confini dell'umanità, dove la pacifica convivenza tra esseri umani è un traguardo ancora lontano, costellato di ostacoli, muri e confini in gran parte costruiti dall'uomo.

Paolo Pellegrin affronta le conflittualità umane e le barriere culturali in cui si immerge con l'attitudine di un antropologo, che studia le vicende dell'umanità a partire dalla raccolta di materiale sul campo. Nelle parole della direttrice del festival **Giulia Cogoli**, «*documenta ciò che l'umanità sta facendo a se stessa, le*

emozioni che eventi drammatici producono, ponendo l'essere umano al centro della sua arte».

L'opera del fotografo, evocativa e di forte impatto emotivo, è nota in tutto il mondo grazie alle numerose mostre e ai riconoscimenti di prestigio internazionale in ambito fotogiornalistico, tra cui dieci World Press Photo, una Leica Medal of Excellence e il Robert Capa Gold Medal Award.

Ilaria Speri